



In Casa

Ricadente, soffice e naturale, l'Asparagina è per tutti gli ambienti.

TESTI E FOTO SIMONETTA CHIARUGI
[HTTP://ABOUTGARDEN.WORDPRESS.COM](http://ABOUTGARDEN.WORDPRESS.COM)

Asparagina trasformista

Passa quasi inosservata, quando, modesta, si mescola ad ogni tipo di arredo ma l'Asparagina sa diventare grande protagonista se si accostano diversi esemplari per disegnare un morbido boschetto a pavimento.

Versatile, si sposa sia alla delicatezza dei colori e delle forme dello stile Shabby chic, quanto al più moderno e geometrico degli ambienti dove anzi il suo aspetto soffice e ricadente dovuto alle sottili e flessuose ramificazioni, ne addolcisce i tratti e crea piacevoli contrasti. L'Asparagina, tanto in voga negli anni passati, introdotta dal Sudafrica per la coltivazione a scopo ornamentale nel 1888, è ora una pianta quasi introvabile dai vivaisti più attenti alle mode eppure la sua presenza dona naturalezza agli ambienti domestici e la sua provenienza dai paesi caldi la fanno adattare a vivere negli appartamenti. Della famiglia delle Liliacee e dello stesso genere di *Asparagus officinalis*, il più illustre asparago che produce i ghiottissimi turioni commestibili, l'asparagina è una pianta che ama terreni umidi, in casa riservategli un luogo luminoso al riparo dei raggi solari lontano da fonti di calore e da correnti di aria. Ricordate di annaffiarla spesso nei mesi più caldi e

in inverno con i termosifoni accesi.

Il vaso che la accoglie deve essere preparato con uno strato drenante di argilla espansa o ghiaietta e riempito con un buon composto di terriccio universale con aggiunta di poca sabbia.

Asparagina è una specie dioica che presenta quindi infiorescenze maschili e femminili su piante differenti, se trova le giuste condizioni climatiche produce fiorellini bianchi che maturano in piccole bacche rosse che custodiscono ciascuna un unico grande seme nero. Difficile fare germinare la semente, seguendo scrupolose tecniche colturali impiega circa 18 mesi, per propagare la pianta è quindi consigliabile dividerne i rizomi a primavera. Le radici filiformi sono dotate di sacche che hanno funzione di riserva idrica e al momento del trapianto primaverile se in eccesso, possono essere asportate.

Per mantenere la pianta in buona salute ricordatevi di somministrare un fertilizzante liquido ogni due settimane in primavera e una volta al mese in autunno e inverno, ed eventualmente di tagliare tempestivamente le fronde appassite.

Asparagus densiflorus 'Meyersii'

Diverse varietà fanno parte della famiglia degli asparagus, tra queste si distingue anche *Asparagus densiflorus* 'Meyersii' conosciuto anche con i nomi vernacolari di "coda di gatto" o "coda di volpe". Cresce ad un'altezza di 60 centimetri e presenta spessi e piumosi fusti leggermente incurvati, dalla caratteristica forma di una coda, che donano alla pianta un aspetto molto ornamentale. Ama vivere in luoghi umidi e ombrosi e come i suoi stretti parenti, nelle zone con temperature che non scendono al di sotto dei 5 °C, può essere coltivato anche all'esterno.



In Giardino

Per il giardino scegliete le salvie: sono facili da gestire, ornamentali e alcune specie anche profumate.

TESTI E FOTO SIMONETTA CHIARUGI
[HTTP://ABOUTGARDEN.WORDPRESS.COM](http://aboutgarden.wordpress.com)

Salvia in giardino

Nominando le salvie il pensiero comune porta subito ad identificarle con la varietà di *Salvia officinalis*, quella usata in cucina per insaporire arrosti e altre pietanze, i più informati ricordano forse anche *Salvia splendens* dallo sgargiante fiore rosso che, data la facilità di coltivazione e la grande resistenza al pieno sole, si ritrova spesso nell'arredo delle aiuole cittadine. Altra specie conosciuta è *Salvia pratensis* le cui infiorescenze di un bel viola carico svettano tra l'erba dei campi primaverili. Il genere *salvia* comprende invece più di 900 specie spontanee, più decine di cultivar costituite da ibridi, diffuse in tutti i continenti dalle fasce tropicali a quelle temperate, esistono varietà che amano il sole e il secco, scelte per voi, come *Salvia microphylla* 'Royal Bumble', con fiori rossi da maggio a giugno e poi in autunno. Questa varietà forma un bell'arbusto di circa 80 centimetri di altezza ed è rustica fino a -10 ° C.

Stessa resistenza di temperatura per *Salvia chamaedryoides* 'Silver Leaves', a portamento strisciante che forma un arbusto alto 40 centimetri di piccole foglie grigie semipersistenti di deliziosi fiorellini blu-scuro presenti quasi ininterrottamente da maggio a novembre che rendono particolarmente bene se mescolati alle altre fioriture del giardino. *Salvia greggii*, con steli un po' ricadenti, produce per otto/nove mesi all'anno numerosissime corolle in tante tonalità di colore, dal bianco puro di *Salvia greggii* 'Alba' passando dalle sfumature del giallo chiaro di *S.greggii* 'Navajo' a declinare il rosa fino a giungere al viola della varietà 'Purple'. Alcune salvie prediligono invece ombra e umido, provengono dall'Oriente e popolano le foreste di Cina, Giappone e regioni himalayane. Tra queste *S.miltiorrhiza*, interessante non solo a scopo ornamentale per il bel fogliame frastagliato e i fiori blu,



ma anche per il tradizionale uso della sua radice per il trattamento di patologie cardiovascolari nella medicina cinese. Le salvie fioriscono a scalare a seconda della specie e durante l'anno intero. A partire dalla primavera, stagione propizia per le fioriture della maggior parte di esse, fino all'inverno, quando sono preziose le presenze di *Salvia leucantha* dai vellutati fiori bianchi con calice viola porpora o nella varietà tutta viola 'Purple Velvet', generose di fiori dalla tarda estate fino ai primi geli o di *Salvia roscida* che da febbraio continua con un'esplosione di piccole corolle azzurro chiaro. Scegliete per il giardino le salvie, sono piante ornamentali spesso profumate, generalmente facili e di poche richieste soffrono in generale l'umidità al piede, che si sviluppa in inverno o per un'eccessiva irrigazione. Possono soddisfare differenti esigenze.

Impianto e cura

Al momento della messa a dimora, preparate una capiente e profonda buca dove porrete sul fondo argilla espansa, ciottoli, pietrisco o calcinacci. Riempite con terriccio drenante composto da torba, terra da giardino e altro materiale inerte. Nei primi anni di impianto è importante predisporre sistemi a goccia ben regolati che soprattutto nei periodi più caldi e siccitosi sono in grado di fornire il giusto apporto idrico per evitare sofferenza alle nuove piante. In inverno predisponete una pacciamatura ben areata al piede, formata da una mescolanza di foglie e rametti e una copertura di tessuto non tessuto. A inizio primavera ripulite bene la base tagliando tutti i rami vecchi e secchi sarchiando un po' il terreno della base di impianto e aggiungendo cornunghia o altro concime organico per favorire un sano sviluppo della pianta.



In Terrazza

Una nuvola di capolini violetti punteggiati di giallo limone? Createla con le margherite di Sant'Agata e vedrete che spettacolo!

A CURA DI SIMONETTA CHIARUGI
[HTTP://ABOUTGARDEN.WORDPRESS.COM](http://aboutgarden.wordpress.com)

Felicia amelloides

Il suo nome deriva dal latino e significa 'felice', è così chiamata a ricordo di Herr Felix, consigliere a Ragesburg, ma coincide anche con l'aggettivo che meglio qualifica la sua crescita e la produzione di fiori a piccola margherita del colore del cielo che la pianta regala generosa dalla primavera fino all'autunno. Conosciuta anche come *Agatheae coelestis* o Margherita di Sant'Agata, è un'arbustiva perenne di vita breve originaria del Sud Africa. Appartiene alla famiglia delle Asteracee, è molto utilizzata nei giardini nella fascia climatica temperata in tutto il mondo per la grande capacità di adattamento dove viene usata indistintamente nelle roccaglie, in aiuola o nei vasi in terrazzo. Nei luoghi di origine vive bene anche nelle zone sabbiose ed è quindi una pianta impiegata per aiutare a stabilizzare le dune, ama il sole e nella sua posizione ideale riceve i raggi solari della mattina e l'ombra del pomeriggio. In terrazzo o sul balcone riservate a *Felicia amelloides* abbondante spazio perchè in

tempi brevi tenderà ad allargarsi. Disegna graziosi cuscini dal portamento semi prostrato punteggiati di fiori azzurri che si elevano sopra la vegetazione e si chiudono di notte e nelle giornate nuvolose. Tagliate dopo la fioritura per favorire la crescita della pianta e rimuovete i capolini appassiti. Durante l'estrema calura estiva la pianta può soffrire la siccità e in vaso o in altro contenitore preparati comunque con substrato drenante, beneficia di un piccolo impianto di irrigazione per rinfrescarsi. Sverna senza problema nelle regioni più calde ma con temperature inferiori ai 4 - 5 °C si comporta come un'annuale. Resistente al vento e amante degli ambienti assolati risulta dunque un'ottima soluzione vegetale per i terrazzi al mare. *Felicia* invecchia rapidamente, in genere il suo ciclo vitale si compie in circa 5 anni e per moltiplicarla si consiglia di preparare talee semilegnose che attecchiscono con successo, prelevate dai nuovi getti non fioriferi posti in una miscela di terriccio con pre-



valenza di materiale drenante come sabbia, vermiculite o perlite. Di facile riuscita anche la semina, i semi interrati a marzo in luogo riparato, generano presto piantine che potranno già essere trapiantate a dimora in maggio e nell'arco di un anno raggiungono un diametro di 70 - 80 centimetri. Per mantenere folto e compatto il cespuglio occorre cimare più volte i nuovi getti soprattutto nelle giovani piante, per favorire un buon accrescimento e modellarne la forma.

Per un terrazzo al mare

Non è facile scegliere piante per gli assolati terrazzi al mare soggetti all'azione dei venti e del salmastro. Condizioni che non spaventano *Westringia fruticosa*, una bella australiana di sviluppo compatto che tende a crescere sia in altezza, sia in larghezza, di circa 1,5 metri, dando origine ad un arbusto arrotondato che sarà lo sfondo ideale per altri vasi magari con piante annuali dai colori e forme più sgargianti. Si tratta di un sempreverde con foglie simili a quelle del rosmarino, è chiamato infatti anche *Rosmarino australiano*, ma dal fogliame di colore più grigio argento, della stessa famiglia delle labiate fiorisce quasi durante tutto l'anno con piccoli fiori bianchi o rosati.



Nell'Orto

Niente pesticidi! Per mantenere bello e sano il vostro orto solo rimedi bio come quelli che vi suggeriamo.

TESTI E FOTO SIMONETTA CHIARUGI
[HTTP://ABOUTGARDEN.WORDPRESS.COM](http://ABOUTGARDEN.WORDPRESS.COM)

Lotta bio nell'orto

Gran parte del piacere di coltivare un orto domestico è dato dall'opportunità di raccogliere verdure e frutta fresca di stagione e di rifornirci di cibo sano e genuino. La saggezza popolare insegna che "l'orto vuole l'uomo morto", quindi tanta fatica è giusto sia anche finalizzata alla propria salute! Coltivando in prima persona potete decidere come nutrire le vostre piante, quali sostanze somministrare per la loro cura e sarete più consapevoli del prodotto finito che andrete a consumare.

Seguendo i ritmi della natura e rispettandola, senza uso di pesticidi e sostanze chimiche, aiutati da prodotti organici e fatti in casa, spesso sono le piante a fornire il rimedio necessario per prevenire malattie, combattere funghi, insetti o altri dannosi animaletti che disturbano le nostre colture. Una lotta biologica quasi alla pari dove l'uomo deve ancor prima che combattere, osservare, la prevenzione si è sempre detto è l'arma migliore, impariamo dunque a cogliere tutti i segnali per agire tempestivamente. A volte bastano poche accortezze, se notiamo qualche fogliolina mangiata forse sono le lumache, prima che

possano consumare tutte le più tenere verdure cospargiamo sul terreno gusci d'uovo spezzettati o infiliamovi una lattina di birra aperta, (o sapevate che le lumache sono ghiotte di birra oltre che di insalata? Nel tentativo di farne una scorpacciata affogheranno senza via di scampo!). Questo è il periodo in cui fanno la loro comparsa gli afidi. Verdi, neri o marroncino si accalcano sui nuovi getti, si nutrono della linfa delle piante e producono una melata che attira le formiche che ne sono golose. Un flagello per i giardinieri, se avvistati per tempo gli afidi però possono essere tenuti sotto controllo, infusi di aglio o di cipolla e preparati a base di sapone di Marsiglia sono ottime soluzioni.

Accanto all'orto prevedete un'area da dedicare alla coltivazione di piante utili, una sorta di farmacia vegetale nella quale non potranno mancare ortica, equisetto, consolida e artemisia. Si preparano preferibilmente dei macerati per prevenire e curare le malattie crittogamiche, e combattere la presenza di numerosi insetti ed acari. In genere si lascia macerare la pianta con l'acqua in un contenitore di plastica da porre all'ombra, si



mescola ogni tanto e possibilmente si copre con una retina. Si attendono alcuni giorni fino a che non fermenta e produce schiuma. Filtrate e diluite con acqua nelle dosi di seguito consigliate variabili da pianta a pianta. Il macerato di ortica è il più conosciuto tra i rimedi naturali. Si può utilizzare fresca o essicata con dosi di 1 kg d'ortica per 10 litri di acqua. Dopo il periodo di macerazione si filtra e si distribuisce il preparato diluito in rapporto di 1:20. Usato puro è un ottimo fertilizzante e aiuta la maturazione del compost. Contro la peronospora, la ruggine, l'oidio, e altre malattie fungine si prepara un macerato con una pianta antichissima, l'equiseto. Si utilizza nella sua interezza radici escluse, 1 Kg se fresca, 150 g se secca, si macera in 10 litri d'acqua per 24 ore e al termine si fa bollire. Si distribuisce al mattino in giornate assolate in proporzione di 100 ml di macerato per 4 l di acqua. I macerati di consolida e artemisia svolgono le stesse funzioni dei precedenti.

Repellenti antiafidi

Un ottimo repellente contro afidi e cocciniglia si ottiene dal sapone di Marsiglia. Occorre del sapone con un'elevata percentuale di olio di oliva, si grattugia a scaglie grosse e si scioglie in acqua tiepida. Il preparato deve avere una consistenza molto liquida altrimenti risulta difficile da irrorare. Per potenziare l'effetto possiamo preparare anche un macerato di aglio, frullando sette spicchi d'aglio sbucciati con 1 litro d'acqua. Lasciate riposare la soluzione per una notte e filtrate successivamente il liquido versandolo in un flacone spray. Si conserva in frigorifero per una settimana. Entrambi i preparati si distribuiscono al mattino presto in una giornata di sole.